

Le medie imprese più tassate dei big

Made in Italy, carico fiscale al 43,7%

MILANO La media impresa si conferma l'ossatura del sistema industriale italiano: rappresenta il 61,6% del valore aggiunto, il 66,3% delle esportazioni (dati riferiti al 2012), e nonostante la profonda crisi economica è ancora il comparto più dinamico del settore manifatturiero, come emerge dall'indagine annuale di Unioncamere e dell'Ufficio studi di Mediobanca, condotta sui bilanci del periodo 2003-2012.

Nel decennio il numero delle medie imprese è sceso di 535 unità. La variazione rappresenta il saldo tra 3.556 ingressi e 4.091 uscite, che hanno generato un tasso di turnover (rapporto tra movimenti complessivi e consistenza di inizio periodo) pari al 191,3% riconducibile, per lo più, a una forte turbolenza verificatasi attorno alle soglie inferiori di fatturato e dipendenti (5.993 imprese, pari al 90,4% dei movimenti totali). Per medie imprese si intendono le aziende con un numero di dipendenti che va da 50 a 499 e un fatturato compreso tra 15 milioni e 330 milioni di euro. Nello stesso periodo 637 aziende sono entrate a far parte dell'area delle società medio grandi. La redditività delle medie imprese ha superato quella dei gruppi maggiori, allineandosi con quella delle multinazionali. Resta invece «punitiva» la tassazione: «Il carico fiscale che ha gravato sulle medie imprese con risultato ante imposte positivo si è attestato al 43,7% — spiega l'indagine — ovvero circa 11 punti percentuali sopra la media delle grandi imprese (33%)».

L'indagine, in questo caso su un campione rappresentativo, si è estesa anche agli ultimi anni. Ed è emerso che per il 2014 il 45% di queste società prevede un aumento del fatturato (contro il 38% a consuntivo nel 2013) e il 38% un incremento della produzione (è stato invece il 34% a registrarlo per lo scorso anno). Insomma, l'export rappresenta la vera vocazione delle medie imprese: la quota di quelle esportatrici ha sfiorato l'83% nel 2013. Considerando la debolezza del mercato interno, anche per quest'anno le vendite all'estero rappresenteranno la salvezza.

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

61,6

per cento il valore aggiunto realizzato dal sistema delle medie aziende italiane, ossatura del Paese

66,3

per cento delle esportazioni italiane sono realizzate da medie imprese (dipendenti compresi tra 50 e 499)

535

il numero di medie aziende italiane (quelle con fatturato compreso tra 15 e 330 milioni) perse negli ultimi dieci anni